

Se cade
Berlusconi

Scenari

Di Pietro: benvenuto Beppe
ci sarai di aiuto

«Benvenuto e buon lavoro» a Beppe Grillo, che si candida alle politiche, da parte di Antonio Di Pietro. «Sarà una voce che ci aiuta nella lotta alla cricca ed alla casta», ha detto il leader Idv, «per noi è un valore aggiunto e non un problema».

Vendola: le elezioni
sono un atto d'igiene

«Le elezioni anticipate sarebbero un atto d'igiene perché il Paese sta precipitando in una gigantesca cloaca piena di veleni, trame, dossier, ricatti. È un quadro torbido e pericoloso». Lo ha detto ieri a Bari Nichi Vendola, coordinatore di Sel.

Vita: propongo a Bersani
di costruire una federazione

«Di fronte alla proposta di Di Pietro e all'opportunità costituita da Vendola, propongo al segretario Bersani di lanciare un'idea semplice e costruttiva: una federazione costituita da Pd, Di Pietro e Vendola». Lo dice Vincenzo Vita, senatore pd.

Colloquio con Beppe Grillo

«Dico sì al governo tecnico
magari a guida Montezemolo»

Il comico genovese annuncia: il Movimento 5 stelle in campo alle elezioni politiche, io no «Ma prima bisogna fare la legge elettorale, contenere il debito e abolire i rimborsi ai partiti»

ANDREA CARUGATI

ROMA

Guai a dirgli che “scende in campo”, e non solo per la formula che gli ricorda l'odiato «psiconano». Guai a trattarlo come il leader del “suo” Movimento 5 stelle. «Mica c'abbiamo il leader noi, non abbiamo più bisogno della mamma, io sono solo quello che fa la comunicazione, che ci ha messo la faccia, altrimenti non saremmo arrivati nemmeno nel quartiere», protesta Beppe Grillo. Eppure è stato lui, ieri, a lanciare sul suo seguitissimo blog la candidatura del “suo” movimento alle prossime politiche, che siano nel 2013 o prima, e alle comunali 2011 a Milano, Torino, Bologna e Genova. Ed è stato sempre lui a fare un serissimo discorso politico, sempre sul blog, sostenendo che andare alle urne subito «è pura follia», «cupio dissolvi», e a benedire un governo tecnico «di durata sufficiente per mettere sotto controllo il debito pubblico che sta esplodendo nel silenzio generale, per cambiare la legge elettorale, per eliminare i rimborsi elettorali ai partiti (nel rispetto del referendum) e per fare una legge sul conflitto di interessi che elimini alla radice il problema Berlusconi». Un programmino niente male. Ma con chi si potrebbe fare, visto che lo stesso Grillo bolla l'attuale parlamento come composto da «irresponsabili, leccapiedi e arrivisti»? «Mah, non lo so, chiunque si impegni a fare queste cose, magari Mon-



Beppe Grillo durante una recente manifestazione del suo Movimento

tezemolo... ma andrebbe bene anche Totò u Curtu se si impegnasse a fare queste cose, perché votare un'altra volta i nominati sarebbe una presa per il culo». Governo tecnico, dunque. «Basta che non ci siano politici dentro, la parola “politico” non vuol dire più niente». E quale legge elettorale vorrebbe? «Le preferenze, per votare il candidato. Se non si fanno queste cose è inutile andare a votare, lo capisce anche mio figlio». Ma lei proprio non si candida? «Macché, io ho 62 anni, e non ho neppure i requisiti. E poi mi ci vede a me in Parlamento interrotto da un Gasparri?». Sarebbe divertente... «Ma no, per carità. Io faccio la comunicazio-

Chi è
Comico, blogger e
attivista politico

Beppe Grillo

52 anni

Fondatore del Movimento 5 stelle

Nato a Genova nel 1948 Beppe Grillo è uno dei più noti comici italiani, il suo blog è secondo “Forbes” tra i più cliccati al mondo, ed è impegnato sul fronte ambientale. I suoi fan, noti come «grillini», hanno dato vita a liste civiche. Nel 2009 ha promosso un movimento politico nazionale.

ne, i candidati li sceglieremo sul web, con un clic su un portale che stiamo preparando. Saranno trentenni, come quelli che sono stati eletti nei Comuni e nelle Regioni, facce nuove. Io solo dato l'abbrivio a un movimento spontaneo di cittadini». «I ragazzi hanno raccolto 500mila voti e hanno rifiutato i rimborsi elettorali, hanno dimostrato

Niente alleanze

«Unirci contro Berlusconi?

Ma stiamo scherzando,

i partiti sono polvere,

anime perse, noi siamo

un movimento spontaneo»

a tutto l'arco parlamentare che la politica con la P maiuscola si può fare senza soldi. Per questo li temono, perché con loro i rinoceronti sono rovinati». E se si votasse voi andreste soli contro tutti? «Ma certo, da soli. Noi le nostre battaglie le facciamo con milioni di cittadini nei movimenti». Nessuna alleanza contro Berlusconi? «Ma stiamo scherzando, i partiti sono polvere, anime perse. Si fanno gli ospedali su discariche radioattive, su continua a stampare debito, a svendere i beni dello Stato, di cosa stiamo parlando? Guardi Fini che ha sostenuto per quindici anni lo psiconano e ora si atteggia a extravergine». Già, ma lei crede che un governo tecnico potrebbe fare addirittura il conflitto di interessi? «Ci sono milioni di cittadini che lo chiedono, come vogliono una riforma della borsa, del management. Ecco perché fa paura il mio movimento, perché informa le persone, e i ragazzi del movimento ne sanno molto più di me: sono giovani che si occupano ormai da anni delle proprie città». La chiosa è secca: «Il nostro movimento esiste ed esisterà sempre di più, i partiti sono destinati alla polverizzazione. E basta definirmi come quello del populismo e dell'antipolitica: io voglio che i trentenni, che i cittadini con l'elmetto prendano il posto di questi rinoceronti che sono lì da trent'anni: questa è politica». ♦